

Signore e signori,

In questa giornata parleremo della gestione delle nostre foreste e del valore che la filiera del legno rappresenta per le zone montane del Friuli. Significa quindi affrontare un tema che affonda le sue radici nella nostra storia e continua a essere una colonna portante della nostra economia e del nostro ambiente. Il bosco è sempre stato una risorsa preziosa per le nostre comunità, non solo per la materia prima che offre, ma anche per le opportunità di lavoro e di sostentamento che ha garantito alle generazioni passate e che continua a offrire a quelle presenti.

Fin dai tempi più antichi, le nostre genti hanno vissuto grazie ai boschi. Il legno era fondamentale per la costruzione delle case, per la realizzazione di strumenti, per il riscaldamento e per molte altre necessità quotidiane. La gestione delle foreste non è mai stata lasciata al caso: fin dall'inizio, i nostri antenati hanno saputo riconoscere il valore del bosco e hanno sviluppato sistemi di gestione sostenibile che permettevano di raccogliere il legname senza esaurire la risorsa. In questo contesto, per molti il mestiere del boscaiolo rappresentava un'opportunità concreta per evitare la migrazione forzata in cerca di lavoro. In un periodo in cui le difficoltà economiche spingevano le famiglie a lasciare la loro terra, il lavoro nei boschi permetteva di rimanere nel proprio paese e di garantire il sostentamento alla propria famiglia. Il bosco, dunque, non era solo una risorsa, ma un'alternativa concreta all'emigrazione.

Un altro elemento di grande importanza era la cosiddetta "servitù", un sistema che concedeva alle famiglie residenti il diritto di prelevare un determinato quantitativo di legname per il proprio fabbisogno. Questa pratica permetteva alle comunità di accedere a una risorsa essenziale senza eccessivi costi e garantiva un equilibrio tra utilizzo e rigenerazione della foresta. Con il passare del tempo, il settore forestale ha subito profondi cambiamenti. Se in passato il lavoro nei boschi veniva svolto interamente a mano, con strumenti semplici e con un enorme dispendio di fatica fisica, oggi le nuove tecnologie hanno reso le operazioni più efficienti e sicure. Lo sviluppo è stato favorito dal cambiamento del regolamento forestale, che hanno permesso di adottare metodi di gestione moderni e sostenibili. La meccanizzazione avanzata ha migliorato la produttività e ha reso il lavoro meno pesante, ma per sfruttarne appieno i benefici è necessario disporre di una viabilità forestale adeguata. Le strade forestali rappresentano un elemento cruciale: senza un accesso adeguato, il recupero del materiale legnoso diventa troppo oneroso e spesso si è costretti a lasciare inutilizzato un patrimonio che potrebbe invece essere valorizzato.

Negli ultimi anni, abbiamo dovuto affrontare sfide impegnative. Eventi come la tempesta Vaia e la diffusione del bostrico hanno messo a dura prova i nostri boschi. Il recupero del legname danneggiato non è stato solo un'operazione economica, ma anche un'azione necessaria per mantenere in salute le foreste e favorire la loro rigenerazione. Un bosco curato è un bosco che si rinnova più rapidamente, che favorisce la biodiversità e che permette agli animali di tornare a popolarlo. Spesso si sente dire che lasciare il bosco completamente a sé stesso favorirebbe la natura, ma la realtà dimostra il contrario. Dove non si interviene, il rischio di incendi

aumenta, il legno marcescente ostacola la crescita di nuove piante e gli animali tendono a spostarsi altrove. La gestione attiva delle foreste non è un ostacolo alla biodiversità, ma uno strumento per preservarla.

Un altro aspetto fondamentale è il valore che la filiera del legno può generare. Non tutto il materiale raccolto viene destinato alla produzione di energia. Una parte significativa viene impiegata nell'industria della trasformazione, dando vita a pannelli, mobili e altri manufatti che offrono un valore aggiunto alla materia prima. La nostra regione ha la fortuna di ospitare stabilimenti specializzati in queste lavorazioni come: pannellifici, cartiere, ecc, creando occupazione e garantendo uno sviluppo economico locale. Anche la produzione di energia da biomasse gioca un ruolo importante. L'energia derivata dal legno rappresenta una soluzione sostenibile che consente di ridurre la dipendenza dalle fonti fossili e di contrastare l'instabilità del mercato energetico globale. Negli ultimi anni, abbiamo assistito a un aumento vertiginoso del costo dell'energia, con variazioni anche del 200%. In questo contesto, l'energia prodotta con biomassa locale ha mantenuto una stabilità maggiore, con oscillazioni contenute tra il 5 e il 7%, dimostrando il valore strategico di questa risorsa.

Investire nella gestione sostenibile delle foreste significa investire nel futuro del nostro territorio. È necessario continuare a lavorare per trovare un equilibrio tra conservazione e sfruttamento delle risorse, affinché il nostro patrimonio boschivo continui a essere una ricchezza per le generazioni future. Innovazione tecnologica, regolamentazione attenta e miglioramento della viabilità forestale sono elementi chiave per garantire un settore forestale moderno ed efficiente. È fondamentale anche promuovere la formazione di nuove generazioni di boscaioli e operatori del settore, affinché il sapere e le competenze maturate nel tempo possano essere tramandate e sviluppate ulteriormente.

La gestione delle foreste è sempre stata e continuerà a essere un pilastro dell'economia e della vita delle montagne del Friuli. Valorizzare questa risorsa significa investire nel nostro futuro, creare opportunità di lavoro e garantire un ambiente sano e produttivo per le generazioni che verranno. Con impegno, consapevolezza e una visione lungimirante, possiamo continuare a costruire un sistema forestale che sia fonte di ricchezza, lavoro e benessere per la nostra comunità.

Grazie per l'attenzione.